



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3549 **del** 11/11/2021
Prot. n° 2021/399989 **del** 12/10/2021

Ditta Proponente: COGESA S.P.A.

Oggetto: Progetto di variante sostanziale dell'AIA n. 9/11 del 09/12/2011

Comuni di Intervento: Sulmona

Tipo procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e V.inc.A. ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila dott. Sabatino Belmaggio

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegato)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria **Titolare Istruttoria:** ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttorio: ing. Bernardo Zaccagnini

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla Cogesa S.p.A. relativamente al progetto "Progetto di variante sostanziale dell'AIA n. 9/11 del 09/12/2011" acquisita con prot. n. 399989 del 12 ottobre 2021;



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Considerato che con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione Europea del 10 agosto 2018 sono state stabilite le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, a cui la ditta è tenuta ad adeguarsi entro il 10/8/2022 ai sensi dell'art. 29 octies del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Tenuto conto del D. Lgs. 36/03, come modificato dal D. Lgs. 121/20 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”, che costituisce BAT per le discariche ai sensi del D. Lgs. 152/06, art. 29 bis c. 3, a cui la gestione della discarica deve essere pienamente conforme;

Considerato che nell'AIA saranno pertanto definite le modalità tecnico-gestionali per garantire la piena applicazione delle sopra citate BAT, con particolare riferimento anche alle misure volte alla mitigazione dell'impatto olfattivo, entro i termini indicati dalle norme vigenti;

Tenuto conto che non sono stati studiati gli elementi tecnico/realizzativi dell'impianto fotovoltaico nonché le relative interferenze con il capping di chiusura della discarica e con la gestione post operativa della stessa, in particolare per quanto riguarda l'approfondimento dei pali di sostegno e l'interferenza dell'impianto fotovoltaico con il sistema di estrazione del biogas;

Ritenuto pertanto necessario lo stralcio dell'intervento, di cui al punto precedente, dalla procedura in oggetto ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Considerato altresì che, come riportato nello SIA:

- l'incremento della volumetria della discarica per circa 155.000 mc non determinerà un incremento delle emissioni in atmosfera in quanto il sistema di estrazione del biogas attualmente autorizzato sarà confermato anche dopo l'innalzamento delle quote finali;
- l'attivazione della linea di recupero di materia non determinerà nessuna variazione alle emissioni in atmosfera del TMB in quanto lo stesso sarà realizzato all'interno del capannone esistente e si caratterizza di una sola selezione meccanica di rifiuto secco (attuale codice EER 19 12 12);
- la linea di produzione del CSS EoW sarà realizzata in una struttura adiacente all'attuale impianto TMB determinando un incremento dei volumi di aria trattata e convogliata al biofiltro. L'attuale potenzialità del biofiltro, pari a circa 151.000 Nmc/h, consentirà comunque di trattare anche l'incremento di volume della sezione del CSS;
- il revamping proposto per la Piattaforma di tipo A prevede un incremento della produttività della linea di selezione. I materiali che vengono selezionati sono rifiuti secchi sottoposti esclusivamente a selezione manuale e meccanica e l'unico inquinante che continuerà a prodursi sono le polveri per le quali sono già in essere i presidi ambientali;
- i punti di scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali sono già dotati di impianto di depurazione con trattamento fisico. Si ritiene pertanto che l'impatto sull'ambiente idrico derivi solo dall'intervento previsto sulla piattaforma di tipo A con l'incremento della portata in uscita dal punto di scarico S2 del 7%;



Preso atto inoltre delle seguenti misure di mitigazioni previste dalla ditta:

- realizzazione di una barriera alberata con alberi ad alto fusto e sempreverdi da piantumare perimetralmente all'area destinata ad ospitare l'impianto di triturazione del legno;
- installazione, qualora necessario, di pannelli fonoassorbenti sulle pareti interne dei capannoni o di barriere sonore in prossimità dell'impianto di triturazione del legno;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE CON LO STRALCIO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

in considerazione di tutto quanto sopra indicato che si intende integralmente riportato.

L'impianto fotovoltaico dovrà essere oggetto di apposita procedura ambientale nella quale dovranno essere studiate e risolte le interazioni di cui sopra.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamete al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Sabatino Belmaggio

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Impatto Ambientale

CO.GE.SA. SpA – Variante sostanziale dell’AIA n. 9/11 del 09/12/2011

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Progetto VARIANTE SOSTANZIALE DELL’A.I.A. N.9/11 DEL 9/12/2011.
Descrizione del progetto:	Per l’impianto TMB si propone di convertire l’attuale attività di D8 in attività di recupero R3 ed R13 introducendo una linea di recupero di materia ovvero carta e plastica da avviare a recupero e trasformando la linea di produzione di CDR autorizzata con una linea di produzione di CSS combustibile per il recupero di energia e lasciando invariata la linea esistente di produzione della FOS che servirà come linea di emergenza. Questo permetterà un incremento della potenzialità in ingresso all’impianto TMB che si intende attestare a 200 t/giorno. Per la discarica la proposta progettuale è quella di incrementare l’attuale capacità di altri 155.000 mc innalzando la quota media finale di abbancamento dei rifiuti di circa 2 m rispetto all’attuale quota autorizzata a piano campagna. Per la PTA si prevede un incremento della potenzialità annua di ulteriori 10.000 tonnellate/anno e si propone un progetto di revamping della linea di selezione della carta e della plastica che permetterà di aumentare la produttività oraria. Nel progetto di variante è stato inoltre previsto l’inserimento di un impianto di riduzione volumetrica per il legno al fine di ottimizzare i carichi per l’avvio agli impianti di recupero
Azienda Proponente:	COGESA SPA
Procedimento:	Valutazione di Impatto Ambientale

Localizzazione del progetto

Comune:	Sulmona
Provincia:	L’Aquila
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	8
Particella catastale:	518, 519, 520, 137, 138, 104

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Analisi della documentazione trasmessa

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella

Ing. Bernardo Zaccagnini





ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Margani Stefano
Telefono	3485168768
e-mail	stefano.margani@cogesambiente.it
PEC	cogesaspa.sulmona@legalmail.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	Margani Stefano
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri L'Aquila n. 1679
Telefono	3485168768
e-mail	stefano.margani@cogesambiente.it
PEC	cogesaspa.sulmona@legalmail.it

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0121067/20 del 23/04/2020
Art. 27 bis comma 2 e 3	Prot. n. 0242755/20 11/08/2020

Iter amministrativo

Art. 27 bis comma 3	Prot. n. 0265954 del 11.09.2020
Art. 27 bis comma 4 – primo avviso pubblico	Prot. n. 0298685 del 13.10.2020
Atti di sospensione	Giudizio CCR – VIA n. 3312 del 17.12.2020 Ns nota prot. n. 0045321/21 del 08.02.2021
Art. 27 bis comma 5 – secondo avviso pubblico	Prot. n. 0267532/21 del 28.06.2021
Atti di sospensione	Giudizio CCR – VIA n. 3496 del 09.09.2021
Atti di riattivazione	Prot. 0399989/21 del 12.10.2021
Oneri istruttori versati	Si

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
	<ul style="list-style-type: none"> 1-signed 2-signed 3-signed 4-signed 5-signed 6-signed 7-signed 8-signed 9-signed 10-signed ALLEGATO 1_B-signed Allegato 1a DGR244.2010 CIGuerraNicola2019 lettera di trasmissione modello_14_dichiarazione_progettista 30... Pagamento istruttoria rilascio autorizzazi...

Osservazioni e comunicazioni

All’esito della pubblicazione dell’avviso al pubblico di cui all’art. 24 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (nota prot.n. 0298685 del 13.10.2020), non sono pervenuti contributi.

All’esito della pubblicazione del secondo avviso al pubblico di cui all’art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (nota prot.n. 0267532/21 del 28.06.2021), non sono pervenuti contributi. Oltre i termini di pubblicazione è pervenuta la seguente osservazione:

- Comitato “Morrone Sulmona Valle Peligna” del 09.08.2021, acquisita in atti al prot. n. 333487 del 09.08.2021.

PREMESSA

1. Introduzione

La Ditta COGESA SpA, gestore del complesso integrato rifiuti, sito nel Comune di Sulmona, in località Noce Mattei, in qualità di soggetto proponente dell’intervento di “VARIANTE SOSTANZIALE DELL’A.I.A. N.9/11 DEL 9/12/2011”, in data 23/04/2020 ha presentato richiesta di avvio, nell’ambito del P.A.U.R., del procedimento di VIA di cui all’art. 23 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Nel rispetto del Vigente Piano Gestione Rifiuti Regionale, visto che l’impianto ricade entro la fascia di 2 km all’interno della fascia di 2 km dalla ZPS “ITIT7140129 Parco Nazionale della Maiella”, il proponente ha provveduto a perfezionare l’istanza di PAUR (rif. prot. n. 232189/20 del 30/07/2020), indicando la necessaria acquisizione del parere di Vinca di cui al D.P.R. 357/97 e smi, di competenza comunale. A tale merito il Comune di Sulmona, sentito l’Ente Parco Maiella, ha trasmesso, con nota acquisita in atti al prot. n. 0310030/21 26/07/2021, il provvedimento conclusivo in materia di Vinca.

Il tecnico dichiara che attualmente il complesso impiantistico di gestione integrata rifiuti oggetto di modifica è costituito dai seguenti impianti:

1. Trattamento meccanico e biologico di rifiuti solidi urbani – D8, come da allegato B parte IV del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
2. Discarica, esaurita, per rifiuti non pericolosi – D1, come attività di smaltimento ai sensi dell’allegato B parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Discarica, ampliamento, per rifiuti non pericolosi – D1, come attività di smaltimento ai sensi dell’allegato B parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. Piattaforma di Tipo A – R3 ed R13, come attività di recupero ai sensi dell’allegato C parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il progetto prevede le seguenti modifiche al polo impiantistico:

- A. un potenziamento dei rifiuti da conferire in discarica **con un aumento di potenzialità di 155.000 mc** attraverso l’innalzamento delle quote di coltivazione della discarica esistente;
- B. un impianto fotovoltaico da 1 MW di potenza da realizzare sulla parte di discarica chiusa;
- C. una modifica del layout dell’impianto di Trattamento Meccanico e Biologico **con aumento di potenzialità da 161 t/g a 200 t/g** e inserimento dell’attività di recupero **R3 (produzione del CSS) ed R13 (per il recupero di carta e plastica)**;
- D. una modifica della linea di produzione del CDR in produzione di CSS – Combustibile Solido Secondario End of Waste;
- E. una modifica del layout impiantistico della piattaforma di selezione di tipo A **con aumento di potenzialità da 20.000 t/anno a 30.000 t/anno**, oltre 2.000 tonnellate annue per la gestione dei rifiuti agricoli in ossequio all’accordo di programma “Impresa Agricola Pulita” sancito con la DGR n. 116 del 16/02/2016;

- F. l'ampliamento delle superfici a disposizione attraverso l'occupazione dei terreni identificati al foglio 46 particelle n.137-138, per la realizzazione di una riduzione volumetrica (tritratore) del materiale ligneo proveniente dalla raccolta differenziata e dai centri di raccolta.

Precedenti valutazioni

Dalla ricerca degli atti in archivio del Servizio Valutazioni Ambientali è emerso che il CCR-VIA, in merito alle procedure di propria competenza e in relazione a diverse tipologie di opere/attività svolte nel polo impiantistico del COGESA, si è precedentemente espresso con i seguenti atti:

- **Ordinanza n. 18/01** (riferimento prot. n. 4883 del 02.07.2020) - Parere favorevole di V.C.A. relativo all'adeguamento, completamento e riattivazione dell'impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti;
- **Ordinanza n. 17/01** (riferimento prot. n. 5682 del 03.07.2020) - Parere favorevole di V.C.A., relativo alla costruzione di un centro di pretrattamento e valorizzazione delle sostanze recuperabili raccolte con il sistema differenziato;
- **Giudizio n. 690 del 21/03/2006**, relativo all'ampliamento della discarica di servizio all'impianto di trattamento RSU, con esito *Favorevole* con le prescrizioni seguenti:
 1. Deve essere acquisito il parere del Servizio Attività Estrattive relativamente alla variante del recupero ambientale dell'attività estrattiva in corso;
 2. deve essere posizionato almeno un piezometro lungo il diaframma di separazione tra la "vecchia" e "nuova" Discarica;
- **Giudizio n. 958 dell'11/10/2007**, relativo all'impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti urbani non pericolosi per una potenzialità di 100 t/g, con esito *Favorevole*;
- **Giudizio n. 1677 del 25/01/2011**, Presa d'atto di variante non sostanziale impianto COGESA rispetto al Giudizio VIA n.958/2007;
- **Giudizio n. 3275 del 12/11/2020**, relativo alla Verifica preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D. Lgs. 152 e ss.mm.ii., del progetto "modifica migliorativa impianto TMB", con esito *Favorevole all'esclusione della procedura di VA*.

Integrazioni richieste ai sensi dell'art. 27-bis comma 3

Con nota prot.n. 0265954/20 del 11/09/2020 il Servizio Valutazioni Ambientali, ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lg. 152/06, ha provveduto a richiedere al proponente le seguenti integrazioni:

- *elementi valutativi che diano evidenza del rispetto delle condizioni ambientali di cui ai precedenti Giudizi del CCR-VIA n. 690 del 21/03/2006, n. 958 dell'11/10/2007 e n.1677 del 25/01/2011, come già espressamente richiesto con nostra nota prot 253800/20 del 29/08/20 avente ad oggetto "Comunicazione documentazione integrativa installazione macinatore - Riscontro alla richiesta di attivazione di una Verifica Preliminare."*;
- *relazione sulle eventuali modifiche impiantistiche apportate all'impianto e non valutate nei precedenti Giudizi del CCR-VIA, n. 690 del 21/03/2006, n. 958 dell'11/10/2007 e n.1677 del 25/01/2011;*
- *Piano di Monitoraggio Ambientale redatto secondo le indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)" di ISPRA; - Relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo;*
- *Approfondimenti rispetto alle emissioni in atmosfera con uno studio del potenziale impatto odorigeno, una valutazione dell'impatto derivante dall'eventuale aumento del traffico nonché una valutazione più approfondita dell'impatto sulla qualità dell'aria dovuto all'incremento delle emissioni in atmosfera (es. linea del CSS, triturazione del legno, etc.);*
- *Relazione geologica e idrogeologica del sito esistente e delle nuove aree acquisite;*
- *Planimetrie e sezioni della discarica in scala adeguata, relative all'ultimo progetto sottoposto a VIA, al progetto autorizzato, allo stato di fatto e di progetto futuro;*

- Confronto con “Le linee guida per il corretto inseguimento di impianti fotovoltaici a terra nella Regione Abruzzo”, di cui alla DGR 224/2010, pubblicate sullo S.R.A..

Integrazioni richieste con Giudizio CCR-VIA n. 3312 del 17/12/2020

Il progetto è stato successivamente sottoposto all’attenzione del CCR-VIA, che in data **17/12/2020** ha espresso il **Giudizio n. 3312**, di rinvio per richiesta delle seguenti integrazioni: [...]

- *elementi valutativi che diano evidenza del rispetto delle condizioni ambientali di cui ai precedenti Giudizi del CCR-VIA n. 690 del 21/03/2006, n. 958 dell’11/10/2007 e n.1677 del 25/01/2011, come già espressamente richiesto con nostra nota prot 253800/20 del 29/08/20 avente ad oggetto “Comunicazione documentazione integrativa installazione macinatore- Riscontro alla richiesta di attivazione di una Verifica Preliminare”;*
- *piano di Monitoraggio Ambientale redatto secondo le indicazioni contenute nelle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)” di ISPRA;*
- *approfondimenti rispetto alle emissioni in atmosfera con uno studio del potenziale impatto odorigeno, una valutazione dell’impatto derivante dall’eventuale aumento del traffico nonché una valutazione più approfondita dell’impatto sulla qualità dell’aria dovuto all’incremento delle emissioni in atmosfera (es. linea del CSS, triturazione del legno, etc.);*
- *planimetrie e sezioni della discarica in scala adeguata, relative all’ultimo progetto sottoposto a VIA, al progetto autorizzato, allo stato di fatto e di progetto futuro;*
- *confronto con “Le linee guida per il corretto inseguimento di impianti fotovoltaici a terra nella Regione Abruzzo”, di cui alla DGR 224/2010, pubblicate sullo S.R.A..*
- *Ritenuto altresì che la ditta debba produrre la seguente ulteriore documentazione integrativa:*
 - *planimetria dell’impianto, su carta catastale, con l’indicazione della configurazione dello stato di fatto e di quello di progetto;*
 - *planimetrie, in scala adeguata, con l’indicazione della distanza dell’impianto dalle case sparse e dal canale consortile denominato “La Porta”;*
 - *specifico approfondimento sulle caratteristiche tecniche della sponda della discarica dismessa interessata dall’ampliamento (es. tipo di impermeabilizzazione prevista, gestione del percolato, ecc);*
 - *descrizione, per l’impianto di produzione del CSS Combustibile (R3) e per la linea di recupero materia (R13), del flusso dei rifiuti in ingresso (es: trattamento previsto per codice EER, oppure per tipologia di rifiuti, ecc);*
 - *verifica dimensionale dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali ai sensi della LR 31/2010 e ss.mm.ii.;*
 - *caratteristiche della pavimentazione esistente (es: impermeabilità, resistenza, ecc);*
 - *relazione previsionale di impatto acustico estesa all’intero polo tecnologico;*

Integrazioni richieste con Giudizio CCR-VIA n. 3496 del 09/09/2021

Il progetto è stato successivamente sottoposto per la seconda volta all’attenzione del CCR-VIA, che in data **09/11/2020** ha espresso il **Giudizio n. 3496**, di rinvio per richiesta delle seguenti integrazioni: [...]

- *confronto con “Le linee guida per il corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra nella Regione Abruzzo”, di cui alla DGR 224/2010, pubblicate sullo S.R.A.;*
- *deve essere acquisito il parere del Servizio Attività Estrattive relativamente alla variante del recupero ambientale dell’attività estrattiva in corso.*

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA

1) confronto con “Le linee guida per il corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra nella Regione Abruzzo”, di cui alla DGR 224/2010, pubblicate sullo S.R.A.

Secondo quanto riportato nella documentazione integrativa l'impianto fotovoltaico che il COGESA S.p.A. propone di realizzare, denominato “Impianto FV 1 MWp a Terra”, è di tipo grid - connected con un allaccio trifase in media tensione. La **potenza nominale** dell'impianto è pari a **999,975 kW** derivante da **2.564 moduli**, ed è composto da **nove generatori**.

L'impianto sarà installato sul *Lotto “0” della discarica* ed occuperà una superficie di **4.858,78 m²**. L'**area d'intervento** individuata si riferisce alla superficie relativa alla discarica avente un'estensione complessiva di **63.634,85 m² (56,4% della particella n. 519)**.

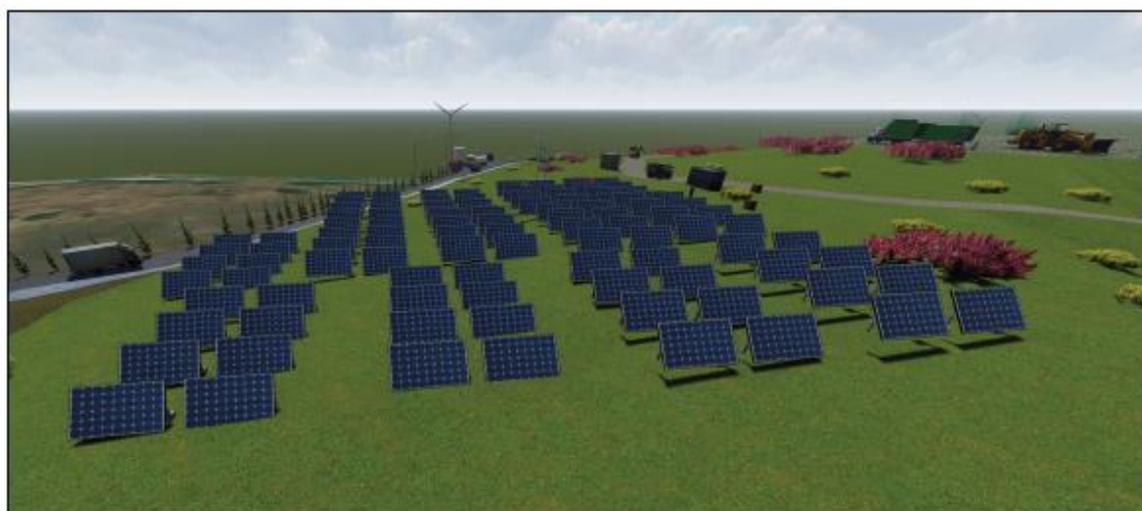
Il tecnico dichiara che, in riferimento alle “**LINEE GUIDA PER IL CORRETTO INSERIMENTO DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TERRA NELLA REGIONE ABRUZZO**”, di cui alla DGR 244 del 22.03.2010, la **superficie occupata dall'impianto** risulta molto inferiore rispetto al valore limite in quanto:

$$A_{\text{imp, max}} = (97,5 - 0,000375 \times A_{\text{int}}) = 73,64\% = \mathbf{46.860,70 \text{ m}^2}$$

L'impianto di produzione sarà collegato al punto di connessione esistente MT, sarà solamente adeguata l'attuale cabina di ricezione MT/BT del cliente.

Si riporta, nel seguito, lo stato del sito ante e post operam:





Fase di dismissione

Viene dichiarato che la vita attesa dell’impianto (intesa quale periodo di tempo in cui l’ammontare di energia elettrica prodotta è significativamente superiore ai costi di gestione dell’impianto) è di circa **25-30 anni**. Al termine di detto periodo è previsto lo smantellamento delle strutture ed il recupero del sito che potrà essere completamente restituito alla destinazione d’uso prevista, data la particolare tipologia del sito. Si procederà quindi alla rimozione del generatore fotovoltaico in tutte le sue componenti, conferendo il materiale di risulta agli impianti all’uopo deputati dalla normativa di settore per lo smaltimento ovvero per il recupero. Le fasi di dismissione sono caratterizzate essenzialmente dalle seguenti attività lavorative:

- smontaggio dei moduli FV e delle infrastrutture dell’impianto;
- separazione del pannello vero e proprio dal suo telaio di sostegno;
- raccolta differenziata dei vari elementi dell’impianto;
- ritiro dei soli pannelli, comprensivi di vetro di rivestimento, da parte di Aziende Specializzate;



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Impatto Ambientale

CO.GE.SA. SpA – Variante sostanziale dell’AIA n. 9/11 del 09/12/2011

- consegna di tale materiale ad un centro per la separazione ed il recupero delle principali sostanze che compongono il pannello stesso.

2) *deve essere acquisito il parere del Servizio Attività Estrattive relativamente alla variante del recupero ambientale dell’attività estrattiva in corso*

Il tecnico dichiara che *“per quanto concerne l’acquisizione del parere del Servizio Attività Estrattive, l’integrazione è stata prodotta dal SGRB nel corso della conferenza dei servizi del 21/09/2021”*

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio

Dott.ssa Chiara Forcella

Ing. Bernardo Zaccagnini